



**Comune di Comiziano (Na)**  
Città Metropolitana di Napoli

**RELAZIONE TECNICA**  
**Studio agronomico e dell'uso agricolo del suolo**  
**finalizzato alla formazione del**  
**Piano Urbanistico Comunale**

**ANALISI PRELIMINARE**

Tecnico  
Dott. Agr. Aniello ARBUCCI  
Viale de Lucia, 7  
Mugnano del Cardinale (Av)  
3393857425  
anielloarbucci@gmail.com

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Riferimenti normativi</b> .....	3
<b>Inquadramento Territoriale</b> .....	5
<b>Cenni Storici</b> .....	6
<b>Demografia</b> .....	8
<b>Clima</b> .....	9
<b>Inquadramento Fitoclimatico</b> .....	10
<b>Inquadramento pedologico</b> .....	12
<b>Dati della struttura agricola del territorio</b> .....	14
Utilizzazione agricola del Suolo.....	18

## **Premessa**

Il sottoscritto dottore agronomo Aniello Arbucci nato ad Avellino il 23/07/1970, residente a Mugnano del Cardinale Viale de Lucia, 7, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Avellino con il n° 181 dal 16/01/1998, è stato incaricato dal responsabile del servizio tecnico del comune di Comiziano, Arch. Raffaele Canonico, con determina n. 63 del 08/03/2022 di redigere, con riferimento agli indirizzi dati dal vigente Piano Territoriale Regionale ed a quanto disposto dalle L.L.R.R. 16/2004 e 13/2008, la *Carta dell'uso agricolo del suolo e delle attività colturali in atto* nell'ambito della redazione del PUC.

## **Riferimenti normativi**

La Legge Regionale della Campania n°16 del 22 dicembre 2004, come succ. modificata ed integrata dal titolo "Norme sul Governo del Territorio", prevede un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale e propone una rinnovata visione disciplinare e normativa per tutti gli aspetti concernenti la necessità di puntare alla difesa del territorio per promuovere una crescita sostenibile nel lungo periodo integrando pienamente ambiente ed economia. Altresì identifica, nella carta dell'uso agricolo e delle attività colturali, lo strumento idoneo alla "tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio della sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale" (art.1 comma 1). Obiettivi e contenuti del Piano Urbanistico Comunale (Puc) sono dettagliatamente definiti dall'art. 23 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante "Norme sul governo del territorio". In particolare la citata norma definisce: CAPO III - PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE – l'articolo 23, comma 1, definisce il Piano urbanistico comunale: "il PUC è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà", mentre al comma 2 lettera a) recita: "individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi"; alla lettera b): "definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti 2 ambientali degli interventi stessi" ed alla lettera h) "tutela

e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli". Con l'art. 49 della suddetta Legge vengono abrogati gli artt. 1 - 8 della L.R. 14/82 mentre, fra gli altri, restano vigenti: - il punto 1.2 del Titolo II relativo alle direttive di pianificazione, allegate alla L.R. n. 14/82, ove si prescrive che, tra gli elaborati costituenti il PRG, oggi PUC, deve figurare "la carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate redatta di concerto dal progettista del Piano e da un agronomo" (art. 2, L.R. n. 2 del 2/1/87); - il 2° comma del punto 1.3 del Titolo II delle stesse direttive in cui si prevede che "le aree di espansione residenziale vanno preferibilmente localizzate in terreni agricoli improduttivi o scarsamente produttivi sulla base della carta di cui al punto 1.2-3), lettera d)", nonché le aree destinate ad impianti produttivi; - il 1° comma del punto 1.8 del Titolo II delle stesse direttive in cui si prescrive che "gli strumenti urbanistici generali devono individuare le destinazioni colturali in atto per tutelare le aree agricole particolarmente produttive, evitando che esse siano utilizzate ai fini edilizi"; - il 2° e 3° comma inseriti dalla L.R. n. 2/87 che all'art. 1 recita: "La carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto individua il carattere prevalente delle colture. Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di concessione edilizia e relativa alla destinazione colturale all'atto della richiesta medesima". L'art. 30 (Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici) comma 1 recita: "Con delibera di giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consiliare competente in materia di urbanistica, sono individuati, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge". Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 834 del 11 maggio 2007 è stato approvato l'allegato avente ad oggetto le "Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale (PTCP) ed 3 urbanistica, generale ed attuativa (PUC e PUA), come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio", così come modificato dal su richiamato parere della IV Commissione Consiliare" Nell'allegato alla delibera al punto 4.2 - Elaborati del PUC- si indica che ai sensi dell'articolo 24, comma 1, la proposta di PUC, deve contenere fra gli allegati tecnici alla relazione al punto d) l'uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, e fra gli elaborati di analisi al punto g) la carta dell'uso agricolo-forestale, nonché delle attività colturali e silvo-pastorali in atto nelle zone non ancora urbanizzate e nelle restanti parti del territorio comunale, con indicazione altresì delle colture particolarmente produttive e delle relative aree. Va menzionata la circolare del

servizio urbanistica n. 5255, approvata dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n. 2542, con la quale si davano direttive e chiarimenti alla L.R. n.2/87. La circolare chiariva che “fermo restando il principio che nella carta dell’uso agricolo vanno riportate le destinazioni colturali in atto, queste vengono individuate secondo il carattere prevalente delle colture”. Inoltre la L.R. 16/04, all’art. n° 23, riconosce alle aree agricole valenza paesaggistica, capacità di interazione con l’ambiente e dunque ne vincola l’attività alla protezione del suolo limitando i termini dell’espansione edilizia. Il territorio diviene poi con la L.R. 13/2008 istituito da salvaguardare secondo regole condivise con la sua tradizione storica, le sue risorse ambientali e con il paesaggio. Quindi la carta dell’uso agricolo individua e salvaguarda le aree agricole particolarmente produttive, vietandone l’utilizzazione edilizia, diventando uno strumento di protezione per i suoli e di recupero delle risorse disponibili.

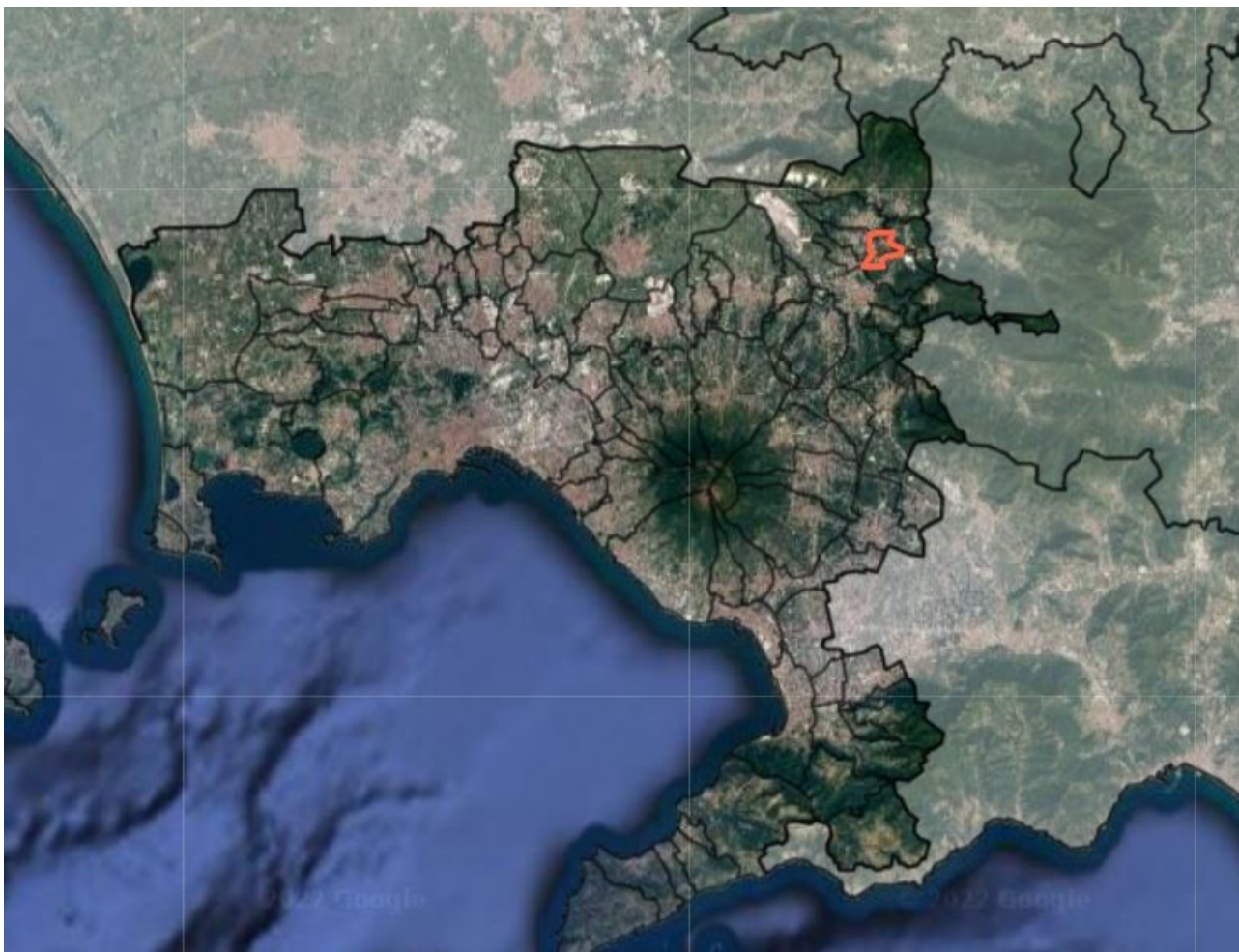
## **Inquadramento Territoriale**

Comune campano, in provincia di Napoli, con circa 1690 abitanti, Comiziano sorge nell'agro Nolano, nella parte nordorientale della Piana Campana, alla sinistra dell'antico Clanio, allo sbocco con la valle di Baiano. In particolare, il territorio del comune (70 m s.l.m.) compreso tra + 58 m s.l.m. nel settore a Sud-Ovest del Comune (Gallo di Comiziano) e + 82 m s.l.m. nel settore a Sud-Est del Comune (zona limitrofa con i Comuni di Casamarciano e Tufino), con un'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 47 m, è circondato da importanti sistemi montuosi, come i Monti di Avella a Nord Est, Monti di Cicciano (M. Fellino e M. Maio) a Nord e i Monti di Visciano e Casamarciano (M Spraghera) a Sud Est. Individuato nella tavoletta IV-NO (NOLA) della Carta Programmatica Regionale, nonché facente parte della regione agraria n. 7 - pianura di Nola e Pompei, con un’estensione superficiale di circa 2.44 Km<sup>2</sup>, Comiziano confina a nord con Cicciano, ad ovest con Camposano, a sud ovest con Cimitile, a sud est con Casamarciano, ad est con Tufino, e comprende la frazione di Gallo.

Nel campo della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania), la Regione Campania, su modello elaborato dal MIPAAF, ha classificato i Comuni in 4 Macroaree:

1. Macroarea A: Poli urbani
2. Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva
3. Macroarea C: Aree rurali intermedie
4. Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Il territorio di Comiziano ricade nella Macroarea C.



*Comiziano nella città metropolitana di Napoli – Fonte SIT provincia di Napoli*

## **Cenni Storici**

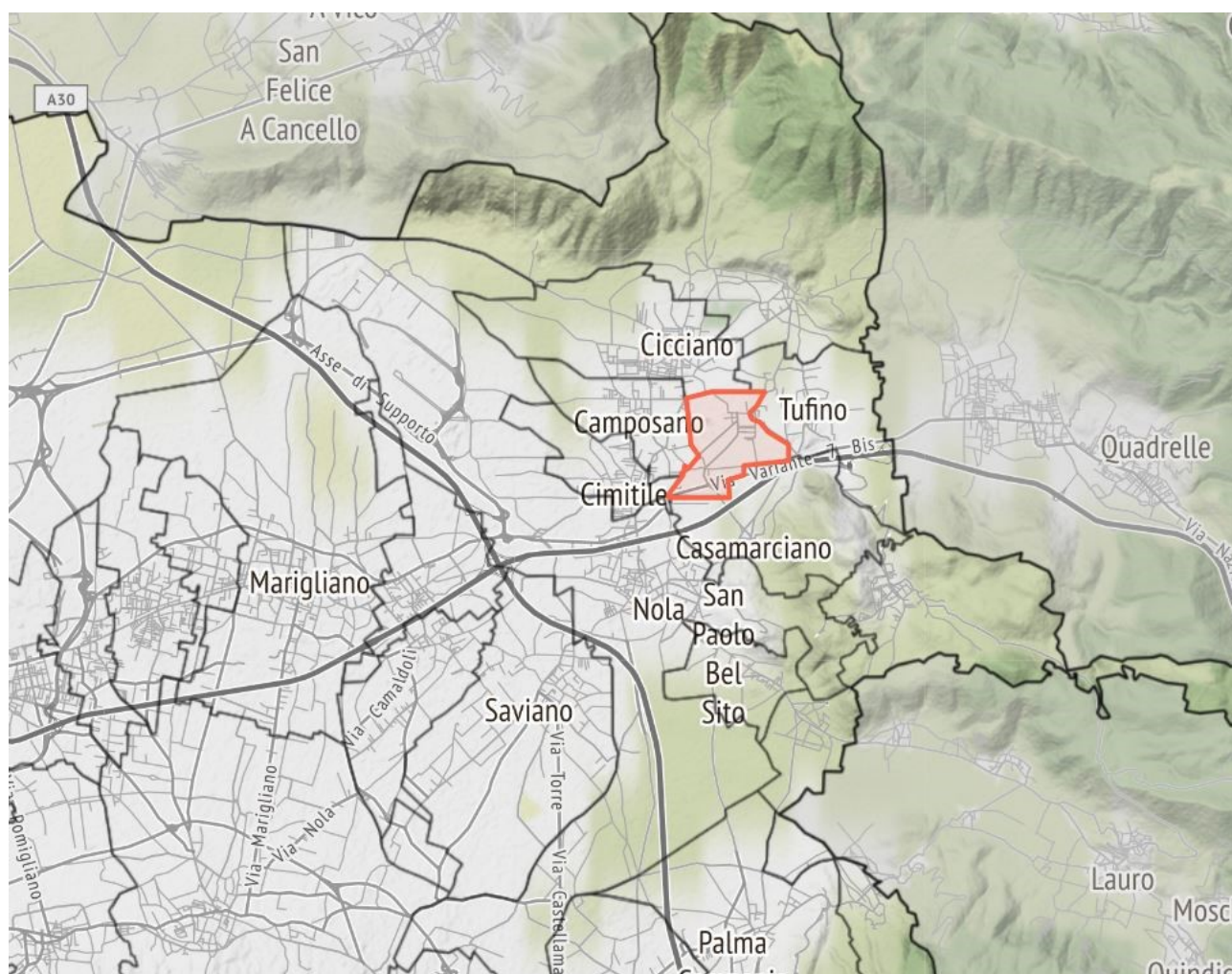
L'origine di Comiziano risale al periodo che va dal I secolo a.C. al I secolo d.C. Era allora, forse, una delle tante ville rustiche (masserie), disseminate nell'agro nolano, le cui terre erano state distribuite ai soldati romani dal console Silla.

Il nome primitivo era "Comignano" o "Cumignano", ma nel 1909 fu cambiato, con regio decreto in "Comiziano"; è da notare che nel dialetto viene ancora chiamato "Cumignano". Sull'origine del nome si fanno varie ipotesi: la prima è che esso venga da una specie di olive chiamate in latino "Cominia"; la denominazione in questo caso significherebbe "zona di coltivazione di olive cominia". Un'altra ipotesi fa risalire il toponimo al fatto che a Cumignano si riunivano gli antichi cavalieri di Malta (Comites) dal vicino paese di Cicciano. La terza ipotesi, e forse la più attendibile, fa risalire il nome alla Gens Cominia che aveva qui un vasto possedimento feudatario.

Per quanto riguarda il periodo medioevale i vari casali del nolano, quindi anche Comiziano,

fecero storia comune con Nola che era il polo centrale di tutti i villaggi o masserie sorte dai vari insediamenti di cittadini romani.

Verso il 1640 avvenne il primo infeudamento dei casali di Nola e tra questi il casale di Cumignano: essi furono ceduti, per concessione del viceré di Napoli Raniero Gusman duca di Medina e Las Torres, in nome del re di Spagna Filippo IV a Ladislao Sigismondo di Polonia. Questi, però, dopo appena due anni (1642), li vendette al duca di Maddaloni, don Diomede Carafa per 39.000 ducati. Questi, a sua volta, nel 1643 li cedette a Giulio Mastrilli, regio consigliere. Finita la signoria degli Orsini a Nola, la città divenne libera e con i suoi casali formò una "Università" cioè un grande municipio che non ebbe però lunga durata, ma si smembrò per l'autonomia che andavano acquistando i suoi casali. Fu in quest'epoca che Cumignano, si eresse a centro autonomo assieme alla frazione Gallo. Nel 1698 divenuta dei Minutillo-Caffarelli venne eretta a Marchesato. Nel 1806, con le leggi eversive della feudalità di Gioacchino Murat, vennero aboliti i diritti feudali per dar spazio alle amministrazioni comunali.



Carta Rilievo – Fonte SIT provincia di Napoli



*Ortofoto – Fonte SIT provincia di Napoli*

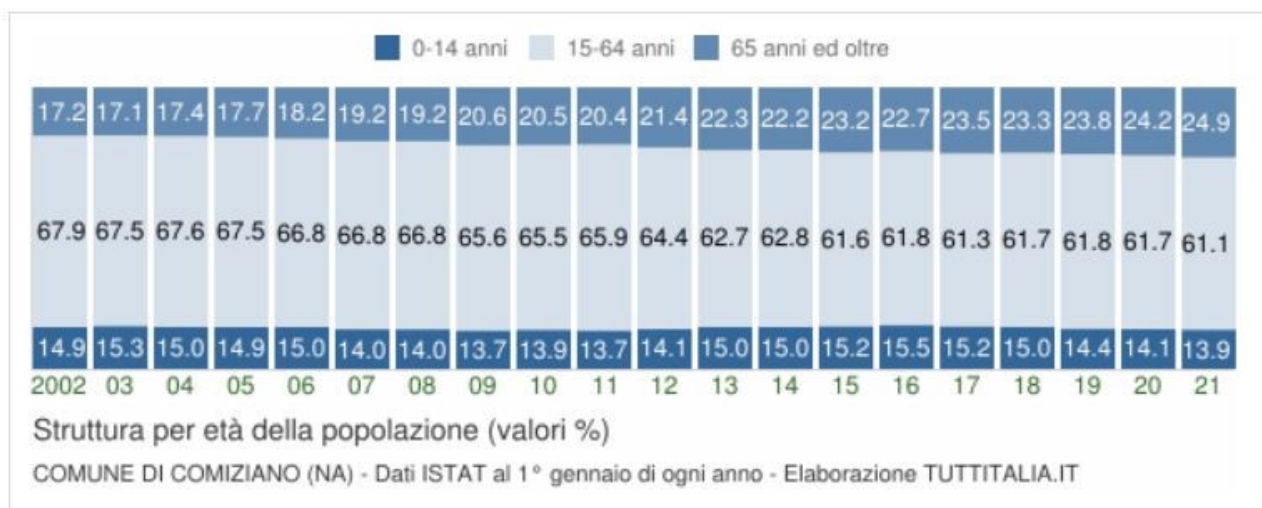
## **Demografia**

Si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Comiziano dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Attualmente la popolazione residente nel comune è pari a 1.692 abitanti.



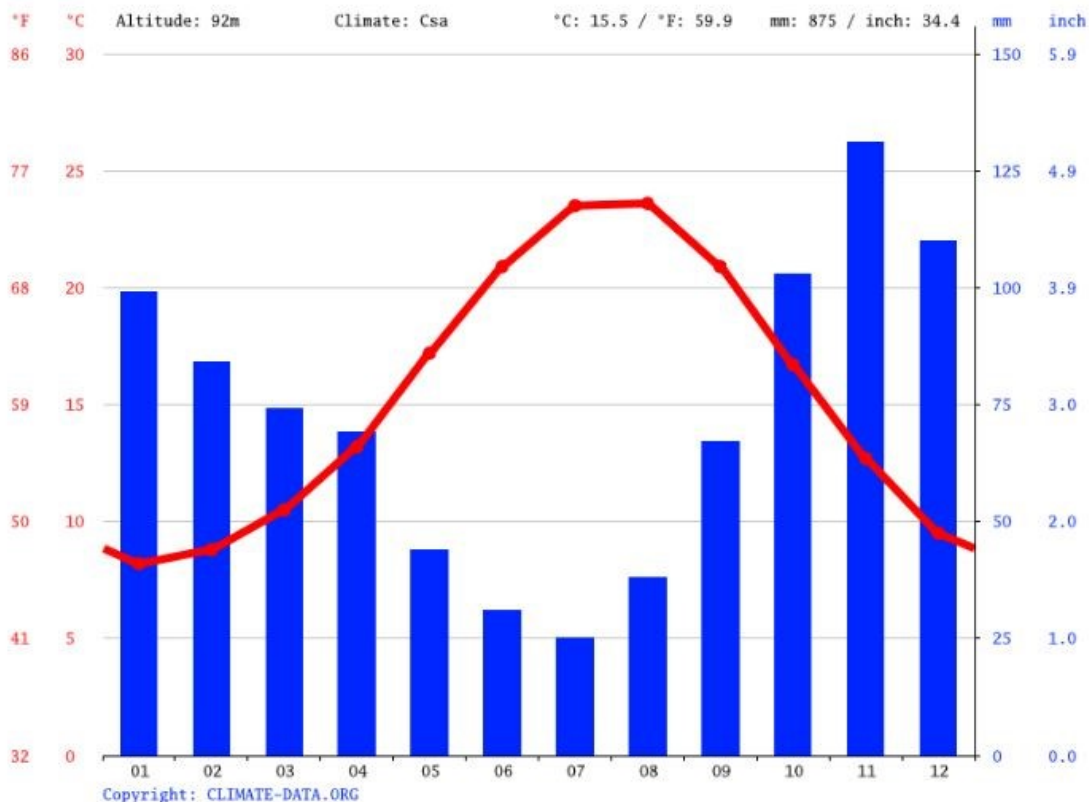


Con la seguente struttura



## Clima

Comiziano si trova ad un'altezza di 78 metri sopra il livello del mare. Il territorio ricade in un'area con clima caldo e temperato. Con precipitazioni piovose concentrate prevalentemente nella stagione invernale, con limitata piovosità estiva. Secondo Köppen e Geiger il clima è stato classificato come Csa. La temperatura media annuale di Comiziano è 15.5 °C. Si ha una piovosità media annuale di 875 mm.



## Inquadramento Fitoclimatico

Secondo la Carta Bioclimatica d'Europa (Rivas-Martinez et al., 2004), la zona in esame rientra nella regione mediterranea caratterizzata da un punto di vista fitoclimatico da lunghi periodi di cielo sereno, dall'irraggiamento solare e dall'assenza di piogge per diversi mesi.

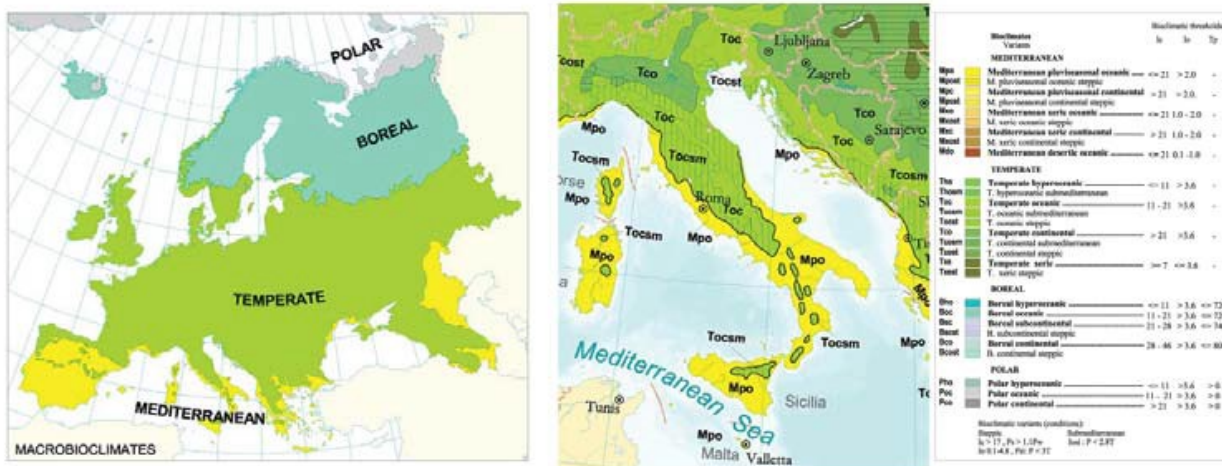
## BIOCLIMATIC MAP OF EUROPE

### BIOCLIMATES

SALVADOR RIVAS-MARTÍNEZ, ÁNGEL PENAS & TOMÁS E. DÍAZ (2004, July, 15)

Scale 1:16.000.000  
 Equidistant Conic Projection

Cartographic Service, University of León, Spain.  
 (2004, August, 30)



Una delle classificazioni più utilizzate in campo fitoclimatico è quella del Pavari (1916), che mette in relazione le caratteristiche pedoclimatiche con la vegetazione spontanea e tipica. Lo studio individua sul territorio italiano una serie di classi “fitoclimatiche”.

**Lauretum.** Il *Lauretum* si estende dal livello del mare fino ai 200-300 metri sull’Appennino settentrionale, e ai 600-900 metri su quello meridionale e nelle isole. È la zona della “macchia mediterranea”, delle sugherete, delle leccete, delle pinete a *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*. Si possono però distinguere due sottozone: il *Lauretum* caldo, tipico delle zone più meridionali e costiere, dove si coltivano gli agrumi, il carrubo, il fico d’India, le palme, e il *Lauretum* freddo, presente in quasi tutta la penisola (anche al nord, nelle zone mitigate dal mare, dai grandi laghi o protette dai rilievi), caratterizzato da ulivi, lecci, cipressi, alloro, ecc.

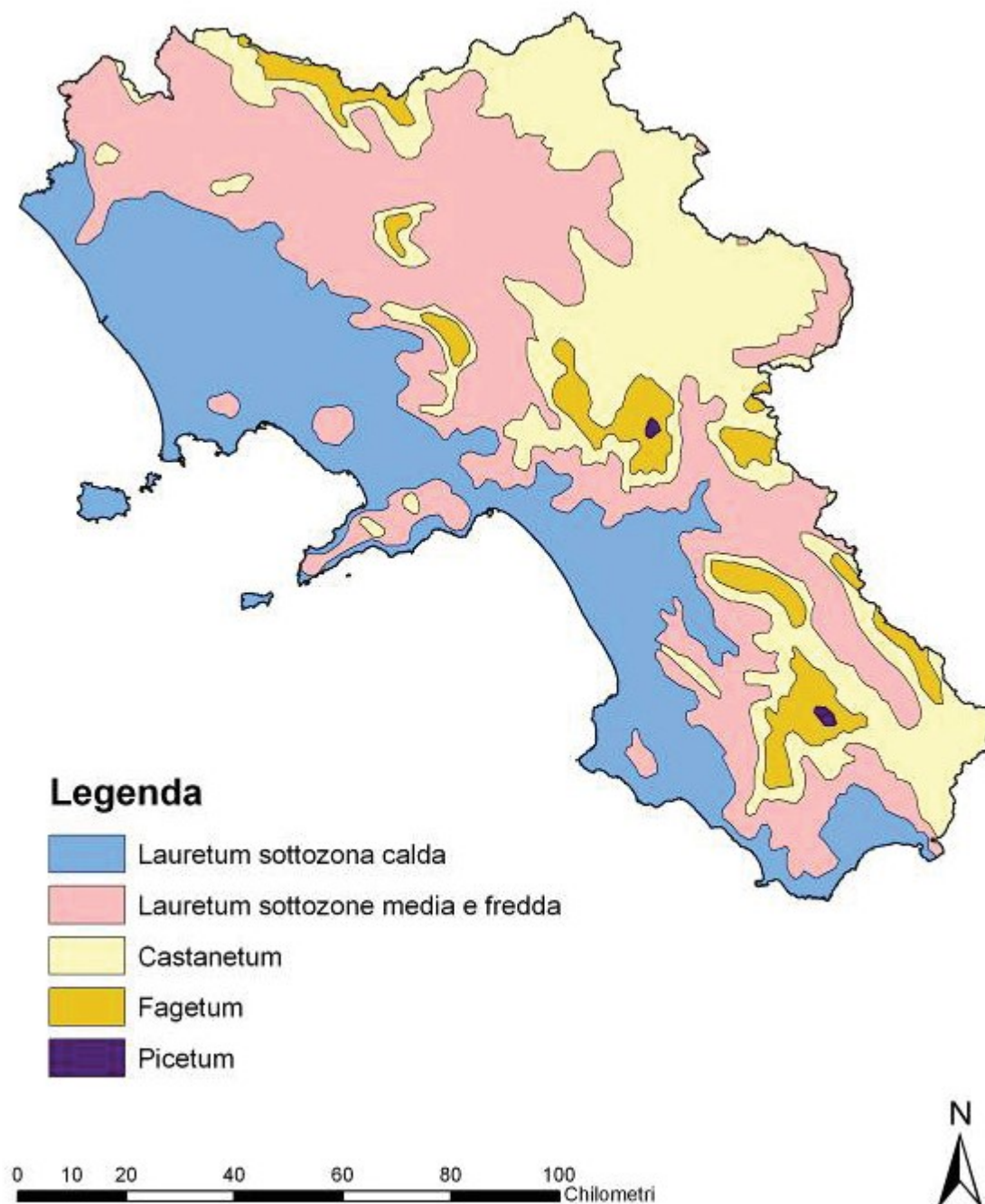
**Castanetum.** Si estende dalla pianura Padana alle zone collinari fino ai 700-900 metri caratterizzate da clima temperato fresco. Via via che ci si sposta verso sud, il *Castanetum* occupa stazioni ad altitudini crescenti. È la zona delle foreste miste di latifoglie decidue: castagneti, querceti, frassineti, ecc., ma anche pioppeti e saliceti in presso i corsi d’acqua e le zone umide.

**Fagetum.** Occupa il piano montano, generalmente attorno agli 800-1200 metri. Sull’Appennino meridionale si spinge a quote maggiori, fino al limite della vegetazione arborea. È la zona tipica delle faggete, in cui crescono anche gli aceri montani (*Acer platanoides* e *A. Pseudoplatanus*), le betulle (*B. pendula*), il Pino silvestre, ecc.

**Picetum.** È la zona della fascia alpina, compresa fra i (1200) 1500 e i 2000 metri. La formazione forestale tipica è la lecceta, pura o mista con altre conifere (larici, pini, abete bianco).

**Alpinetum.** Occupa la fascia alpina più elevata (dai 1500-1700 m fino al limite della vegetazione arborea. I boschi sono radi e costituiti da larici, pino cembro e montano (lariceti, cembreti, mughete).

Il territorio del Comune di Comiziano rientra nella fascia fitoclimatica del Lauretum sottozona media e fredda, con clima temperato, caratterizzato da piogge concentrate nei periodi primavera-autunno-inverno, con siccità estiva.



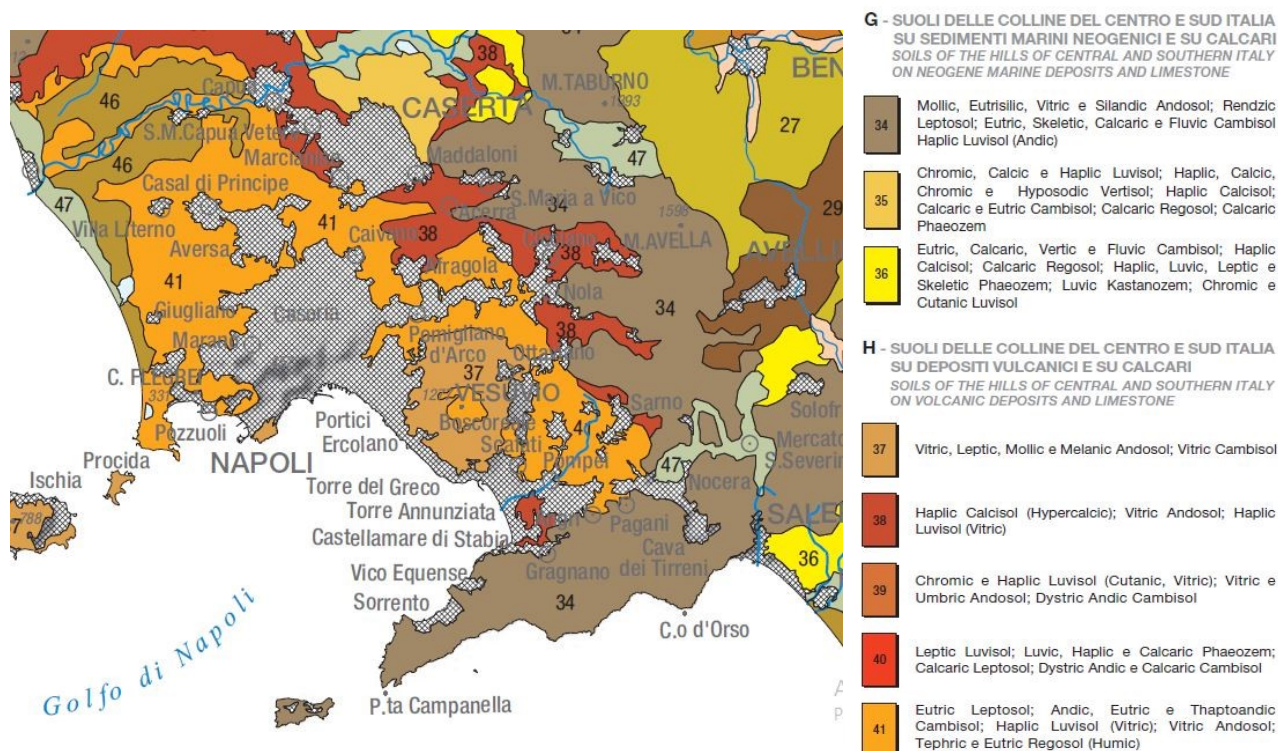
---

### Inquadramento pedologico

Sotto l'aspetto delle caratteristiche ambientali e morfogenetiche, in relazione alle classificazioni dei suoli secondo il Word Reference Base (FAO), il territorio in studio è inquadrato nei suoli della

pianura pedemontana, su depositi di ceneri e pomici da caduta da flusso piroclastico, interessati localmente da sedimenti da acque di ruscellamento superficiale, rielaborazione strutturale e chimica da agenti naturali ed antropici (Gruppo G – Indagine Suoli della Provincia di Napoli, GEPROTER-SELCA 1999). Il gruppo pedologico comprende suoli con proprietà andiche (Tassonomia dei suoli USDA) moderatamente o debolmente espresse, legate all'attività dei materiali vetrosi vulcanici primari, a profilo fortemente differenziato in corrispondenza delle superfici da più tempo stabili (settore orientale ed occidentale). Le caratteristiche ne fanno attribuire una classificazione nel Sottogruppo G5, sistemi territoriali con suoli molto profondi, prevalentemente pianeggianti, della pianura pedemontana dei monti di Avella, su depositi piroclastici vesuviani di età protostorica e storica (Molli-Vitric Andosols). L'uso generalizzato tipico è con Nocciolati, orti arborati, colture ortive ed industriali.

Nell'ambito dell'area comunale, si possono attribuire i suoli all'Unità G52 (Unità Vignola), suoli molto profondi (> 1,5 m) su depositi di ceneri da caduta ricoprenti in profondità sedimenti di conoide con scheletro calcareo, a buona disponibilità di ossigeno, reazione debolmente acida (pH compreso tra 5 e 6), ritenzione dei fosfati moderata, tessitura franco-sabbiosa con una buona struttura, che garantisce ottima permeabilità (Vitrandic Haplusteps ashy, glassy, thermic soil – Soil Taxonomy, Vitric Andosols – World Reference Base). Le indagini in loco hanno confermato le caratteristiche dell'inquadramento pedologico, tuttavia con limitate difformità nei suoli della zona collinare, dove pendenza e fattori climatici ne determinano profondità e struttura variabile.



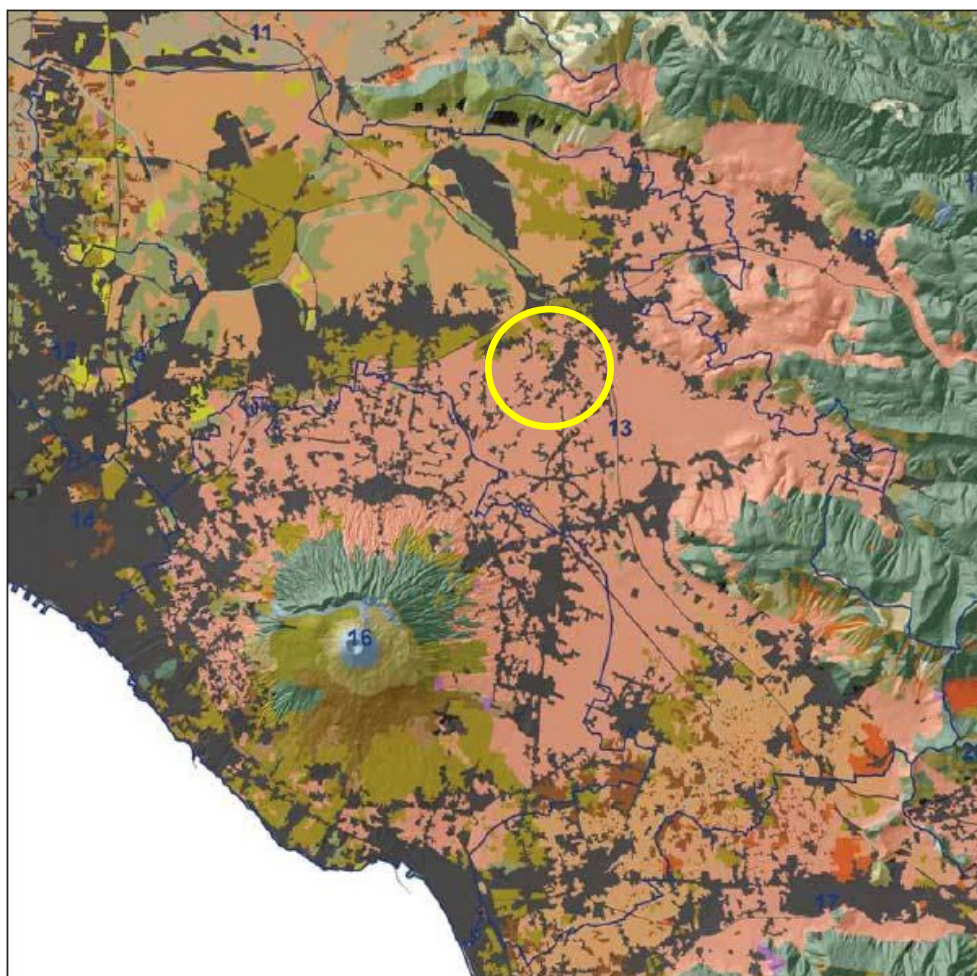
---

## **Dati della struttura agricola del territorio**

La struttura agricola del territorio può essere descritta attraverso l'analisi dei dati raccolti con il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura Italiana (2010). Nella stesura definitiva del carta verranno utilizzati i dati del censimento del 2021 di prossima pubblicazione (giugno 2022).

Il comune di Comiziano appartiene alla macroarea Sistema Piana Campana (STR13).

Il Sistema Territoriale Rurale 13 Piana Campana ha una superficie territoriale di 392,2 Km<sup>2</sup> e comprende i territori amministrativi di 33 comuni, di cui 26 della provincia di Napoli (75% della superficie del STR 13), 3 della provincia di Avellino (6% della superficie) e 4 della provincia di Salerno (19% della superficie). La macroarea Piana Campana comprende le aree di pianura che si estendono intorno ai distretti vulcanici flegreo e vesuviano, con la Piana acerrana, l'Agro nolano e la porzione della Piana del Sarno ricadente in provincia di Napoli. Nello specifico il Sistema 13 abbraccia una variegata gamma di paesaggi rurali, con la prevalenza di quelli delle terre alte delle pianure pedemontane (57%): quella vesuviana, ai piedi del Monte Somma, e quella dei rilievi calcarei. Queste aree sono caratterizzate dalla presenza di suoli vulcanici scuri, profondi, ben drenati, permeabili, facilmente lavorabili. Il 32% circa della sua estensione, appartiene alle aree delle pianure alluvionali, in particolare sono le pianure alluvionali del Sebeto, dei Regi Lagni e del fiume Sarno. I suoli calcarei hanno una tessitura da media a moderatamente fine, con drenaggio moderato, e la falda idrica che può divenire anche molto superficiale nel corso della stagione umida.



STR 13 – Piana Campana – In cerchio l'area territoriale in studio. Nell'area evidenziata ricade il territorio di Comiziano

#### Legenda

-  STR - Sistemi del Territorio Rurale
-  Vigneti
-  Frutteti e frutti minori
-  Oliveti
-  Agrumeti
-  Castagni da frutto
-  Pioppeti, saliceti, altre latifoglie
-  Altre colture permanenti o arboricoltura da frutto
-  Prati permanenti, prati pascoli e pascoli
-  Pascoli non utilizzati o di incerto utilizzo
-  Colture temporanee associate a colture permanenti
-  Sistemi culturali e particellari complessi
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi di conifere
-  Boschi misti di latifoglie e di conifere
-  Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota
-  Cespuglieti e arbusteti
-  Aree a vegetazione sclerofilla
-  Spiagge, dune e sabbie

Per approfondire la conoscenza del settore agrario di Comiziano, si è effettuata una breve analisi dei dati statistici ricavati dal 6° Censimento generale dell'agricoltura [ISTAT, 2010].

Attraverso i dati forniti dall'ISTAT sono state rilevate le aziende agricole presenti per classi di ampiezza e sono stati riportati i sistemi di conduzione aziendale e i rapporti intercorrenti tra impresa e manodopera. Tutti questi dati hanno permesso di caratterizzare l'azienda agricola rappresentativa del Comune.

Dal punto di vista agricolo il territorio del Comune di Comiziano fa parte della regione agraria n.7 (pianura di Nola e Pompei), con un'estensione superficiale di circa 72.9 Ha.

Le aziende agricole ammontano ad un totale di 51, in netta diminuzione rispetto al 2000 in cui si contavano 92 aziende, con una SAU totale di 72.4 Ha per cui hanno una superficie media di 1.42 Ha. Le colture maggiormente presenti sono quelle legnose che coprono una superficie di circa 71.3 Ha con 48 aziende. Tali colture legnose sono principalmente nocciole e noci. Non sono presenti aziende con allevamento di bestiame.

L'area comunale si estende su una superficie complessiva di 2.45 Km<sup>2</sup>, con una Superficie Agricola Totale di 78 ettari, con una SAU (Superficie Agricola Utilizzata) di 75.5 Ha. Le aziende censite sono 39.

Tab 1 - Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT) - 6° Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2010 -

Comune	SAT (ettari)	SAU (ettari)	N. Aziende	SAU media (ettari)
Comiziano	78	75.5	39	1.93

Se si analizziamo i valori riferiti al censimento dell'agricoltura del 2000 si rileva una drastica diminuzione dei valori esposti in tabella. Infatti, le aziende passano da 92 a 39, stesso andamento si rileva anche per i valori della SAU e della SAT. Ciò ha determinato un aumento della SAU agricola media, infatti nel 2000 era di 0.91Ha.

Tab 1A - Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT) - 5° Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2000 -

Comune	SAT (ettari)	SAU (ettari)	N. Aziende	SAU media (ettari)
Comiziano	90.8	83.9	92	0.91

La SAU, come per gli altri comuni limitrofi, è destinata prevalentemente a "piante legnose agrarie" (71.3 Ha), rappresentate nella stragrande maggioranza della superficie da Nocciolo e Noce (66.5



ettari). La restante superficie è destinata a orti familiari e olivo. Non risultano censite superfici destinate a seminativi né allevamenti.

Tab 2 - Superfici, in ettari, destinate alla coltivazione delle legnose agrarie - 6° Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2010 -

Comune	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Totale legnose agrarie	Seminativi	Altre colture
Comiziano	0	4.7	0	66.6	71.3	0	0

Le aziende agricole censite risultano 39. In relazione alla tipologia di aziende e titolo di possesso, nel comune risultano 29 aziende condotte in proprietà, 7 in affitto, 2 in modalità mista, 1 in uso gratuito. In relazione alla forma giuridica sono tutte ditte individuale.

La forma di conduzione è quella diretta del coltivatore (39 aziende).

Tab 3 - Numero di aziende per titolo di possesso dei terreni e forma di conduzione - 6° Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2010 -

Totale Aziende di cui	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito	Conduzione diretta	Con salariati
39	29	7	1	1	1	0	0	39	0

In relazione all'età del conduttore, risultano 20 aziende condotte dal capo azienda Maturo (età compresa tra 40 e 65 anni), 18 aziende condotte da capo azienda Anziano (maggiore di 65 anni) infine vi è solo un'azienda condotta da capo azienda giovane (inferiore a 40 anni). Complessivamente, risultano 26 capo azienda maschi e 13 capo azienda femmine.

Se si considera il titolo di studio del conduttore, risulta che in 6 casi il capo azienda ha conseguito Licenza Media, 12 capo azienda sono in possesso di diploma superiore di cui solo uno ad indirizzo agrario, presenti 7 casi di capo azienda con Laurea, 14 casi il capo azienda ha titolo di studio incompleto.

Tab 4 - Numero di aziende per sesso, età ed istruzione del conduttore - 6° Censimento generale dell'agricoltura ISTAT 2010 -

Totale Aziende di cui	Maschi	Femmine	Maturo	Anziano	Giovane	Licenza media	Diploma	Laurea	Incompleta
39	26	13	20	18	1	6	12	7	14

Dall'analisi risulta una struttura agricola poco sviluppata, con estensione limitata, forma di conduzione diretta. Dai dati statistici non si rilevano superfici utilizzate in altra forma, quali orti e giardini privati, aree incolte ed a vegetazione naturale.

### **Utilizzazione agricola del Suolo**

L'analisi della cartografia regionale (Carta Regionale Utilizzazione Agricola del Suolo 1.50.000 - 2004) evidenzia che il territorio di Comiziano ricade nel foglio 448. Nella tavola di riferimento, l'intera superficie non urbanizzata del territorio comunale è classificata come Colture permanenti, coltivazioni non soggette a rotazione che forniscono più raccolti e che occupano il terreno per un lungo periodo. Si tratta per la quasi interezza di colture legnose. Sono escluse dalla classe altre coperture permanenti, quali prati e pascoli, boschi e foreste.

Le coltivazioni sono rappresentate esclusivamente da frutteti, ovvero alberi o arbusti fruttiferi in coltura specializzata o mista, eventualmente in associazione con copertura erbacea. In dettaglio, l'area è prevalentemente destinata a nocioleti da frutto, associati o meno con Noce da frutto.

Mugnano del cardinale lì 23/03/2022

Il Tecnico

Dott. Agronomo Aniello Arbucci